

Codice DB1406

D.D. 2 novembre 2011, n. 2782

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4452 per il mantenimento di n. 3 manufatti di scarico in sponda destra del Rio Maggiore, realizzati con tubazioni in PVC del diam. 300 mm, in localita' Via Origlia del Comune di Castiglione Torinese (TO). Richiedente: Ditta "Le Ville" s.a.s. di Giacomo Coggiola e C.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, il geom. Giacomo Coggiola, in rappresentanza della ditta "Le Ville" s.a.s, al mantenimento dei manufatti di scarico di che trattasi, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere ottenuto il formale atto di concessione previsto dalla l.r. 12/2004 e s.m.i, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;
2. nessuna variazione ai manufatti di scarico potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. *in corrispondenza del manufatto di scarico in planimetria denominato "scarico C", dovrà essere posato un elemento antiersivo a protezione della palificata in legname (ad esempio con telo adeguato), idoneamente raccordato con continuità al profilo spondale esistente, senza sporgere in alcun modo dalla sponda attuale;*
4. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dai manufatti di scarico dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. l'autorizzazione in sanatoria si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti di scarico, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione da parte di questo Settore;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano

variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia